



2023

# RASSEGNA STAMPA

21/23 marzo



CONSORZIO  
DI BONIFICA  
ALTO  
VALDARNO

## RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

### L'appello del consorzio di bonifica: "Liberiamo l'Arno dalle plastiche"



L'Arno

**A**rezzo, 21 marzo 2023 – **Liberiamo l'Arno dalle plastiche.** L'appello arriva alla vigilia della giornata mondiale dell'acqua dal Contratto di Fiume Casentino H2O che ha promosso una eco-giornata di pulizia del fiume.

L'iniziativa nasce sotto l'egida di Puliamo il Mondo, la manifestazione nazionale voluta da Legambiente per sensibilizzare i cittadini contro l'abbandono dei rifiuti. In Casentino, è fissato **il primo appuntamento toscano del 2023** e ha per protagonista il tratto dell'Arno su cui, di recente, è stato sottoscritto Casentino H2O, il primo contratto di fiume, nato all'interno del Patto per l'Arno, summa dei percorsi partecipativi che si svilupperanno lungo l'intera asta fluviale.

**Quasi quattro i chilometri da passare al setaccio** e, armati di sacchetti e guanti, da ripulire dalle plastiche trascinate, disperse e depositate lungo gli argini e sulla vegetazione circostante dalle recenti piene del fiume. Sono stati proprio i Pescatori Casentinesi, associati a Fipsas Arezzo, i primi a dare l'allarme, insieme agli amministratori locali, preoccupati per le conseguenze della sgradevole e massiccia presenza di brandelli di materiale, pericoloso per gli animali e l'ambiente.



## RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

### AREZZO

Immediata la mobilitazione per recuperare i rifiuti e ripristinare l'immagine, l'ecologia, la funzionalità dell'Arno. E' nata così, all'interno del Contratto di Fiume Casentino H2O, voluto e coordinato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, l'idea di un'edizione speciale di Puliamo il Mondo, per una straordinaria operazione di pulizia e di educazione, a cui hanno aderito con convinzione, oltre ai comuni di Pratovecchio Stia, Poppi e Castel San Niccolò, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, Sei Toscana e alcune associazioni impegnate sul fronte della difesa dell'ambiente: da Legambiente ai Pescatori Casentinesi, da Casentino 2030 a Fipsas, da Pratoveteri a Civitas.

Tutti insieme per una giornata di "pulizie ambientali" necessarie per mantenere vivo, efficiente e pulito il grande fiume. L'appuntamento è fissato **per sabato mattina alle 9.30 al** parcheggio del River Piper a Castel San Niccolò, dove saranno distribuiti gli attrezzi necessari ai volontari, che sono invitati a presentarsi con abbigliamento comodo, muniti possibilmente di guanti da lavoro e stivali di gomma.

Di qui, con il sistema di carpooling si raggiungerà il punto di partenza dell'iniziativa, in località San Paolo. Sei Toscana in collaborazione con i comuni provvederà alla raccolta, alla differenziazione e allo smaltimento. Dicono dell'iniziativa: Serena Stefani, Presidente Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno: "Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, come ente promotore del Contratto di Fiume Casentino H2O, partecipa con convinzione a questa iniziativa di pulizia ambientale.

Pur non essendo la mission del nostro ente recuperare e smaltire i rifiuti rinvenuti nei corsi d'acqua, ci mettiamo a disposizione, con tanti altri partner, per affrontare insieme una problematica ambientale seria. Contiamo che operazioni di questo tipo possano servire a sensibilizzare i cittadini e a promuovere comportamenti più corretti e rispettosi del fiume e dell'ambiente". Ilaria Violin, Vice Presidente Legambiente Arezzo: "L'acqua è una risorsa indispensabile per la vita e abbiamo il compito di proteggerla.



## RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

**LA NAZIONE**

### **AREZZO**

Lo sversamento delle plastiche in Arno mette in pericolo un tratto importante di un corso d'acqua già provato dai cambiamenti climatici. Il contratto di Fiume ci è servito per accelerare i tempi e a reagire in modo tempestivo". Alessandro Fabbrini, Presidente di Sei Toscana: "Oltre a svolgere quotidianamente al meglio i nostri servizi, credo sia importante parlare e mettere in pratica la sostenibilità ambientale anche grazie a iniziative come questa. Ringrazio tutti gli Enti e le Associazioni che hanno aderito, come noi, al Contratto di Fiume Casentino H2O promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, permettendoci di mettere al centro della nostra attività quei valori della sostenibilità, del rispetto e dell'attenzione verso l'ambiente che sono propri di Sei Toscana". Nicola Venturini, Vice Presidente Pescatori Casentinesi, associati a Fipsas Arezzo: "Sono stati proprio i pescatori che frequentano il fiume a segnalare la presenza di materiale plastico disperso dentro e lungo il fiume.

Un problema immediatamente segnalato a Polizia provinciale e Forestale. Ringraziamo il Consorzio, i Comuni e tutte le associazioni ambientaliste del Contratto di Fiume Casentino H2O per l'immediato sostegno: con questa giornata, uniremo tutte le forze, per rimuovere i rifiuti presenti in Arno. Un fiume a noi caro, che, ogni giorno, ci impegniamo a migliorare, a valorizzare e a promuovere anche attraverso la gestione di aree di pesca, capaci di richiamare migliaia di presenze ogni anno".

RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

# casentino più

Magazine

TERRITORIO VARIE

## Liberiamo l'Arno dalle plastiche: un appello a tutti i casentinesi

Di Comunicato Stampa 22 Marzo 2023



Le immagini dell'Arno invaso dai rifiuti hanno suscitato la decisa reazione dei partner del Contratto di Fiume Casentino H2O, che annunciano un'eco-giornata di pulizia del corso d'acqua

**Pescatori Casentinesi e Fipsas**, il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, i comuni interessati, Sei Toscana e tante associazioni del territorio saranno al fianco di Legambiente Arezzo per l'operazione **Puliamo il Mondo 2023**, sul tratto casentinese dell'Arno

L'appuntamento è per sabato 25 marzo. Si partirà dal parcheggio River Piper di Castel San Niccolò alle ore 09.30

**Liberiamo l'Arno dalle plastiche.** L'appello arriva alla vigilia della giornata mondiale dell'acqua dal Contratto di Fiume Casentino H2O che ha promosso una **eco-giornata di pulizia del fiume**. L'iniziativa nasce sotto l'egida di **Puliamo il Mondo**, la manifestazione nazionale voluta da Legambiente per sensibilizzare i cittadini contro l'abbandono dei rifiuti.



RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

## casentino più Magazine

In Casentino, è **fissato il primo appuntamento toscano del 2023** e ha per protagonista il tratto dell'Arno su cui, di recente, è stato sottoscritto **Casentino H2O**, il primo contratto di fiume, nato all'interno del **Patto per l'Arno**, somma dei percorsi partecipativi che si svilupperanno lungo l'intera asta fluviale. Quasi **quattro i chilometri da passare al setaccio** e, armati di sacchetti e guanti, **da ripulire** dalle plastiche trascinate, disperse e depositate lungo gli argini e sulla vegetazione circostante dalle recenti piene del fiume.

Sono stati proprio i **Pescatori Casentinesi**, associati a **Fipsas Arezzo**, i primi a dare l'allarme, insieme agli **amministratori locali**, preoccupati per le conseguenze della sgradevole e massiccia presenza di brandelli di materiale, pericoloso per gli animali e l'ambiente.

**Immediata la mobilitazione per recuperare i rifiuti e ripristinare l'immagine, l'ecologia, la funzionalità dell'Arno.**

E' nata così, all'interno del Contratto di Fiume Casentino H2O, voluto e coordinato dal **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, l'idea di un'edizione speciale di **Puliamo il Mondo**, per una straordinaria operazione di pulizia e di educazione, a cui hanno aderito con convinzione, oltre ai **comuni di Pratovecchio Stia, Poppi e Castel San Niccolò, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, Sei Toscana** e alcune associazioni impegnate sul fronte della difesa dell'ambiente: **da Legambiente ai Pescatori Casentinesi, da Casentino 2030 a Fipsas, da Pratoveteri a Civitas**. Tutti insieme per una giornata di **"pulizie ambientali"** necessarie per mantenere vivo, efficiente e pulito il grande fiume.

**L'appuntamento è fissato per sabato mattina alle ore 09.30 al parcheggio del River Piper a Castel San Niccolò**, dove saranno distribuiti gli attrezzi necessari ai volontari, che sono invitati a presentarsi con abbigliamento comodo, muniti possibilmente di guanti da lavoro e stivali di gomma. Di qui, con il **sistema di carpooling** si raggiungerà il punto di partenza dell'iniziativa, **in località San Paolo**.

**Sei Toscana** in collaborazione con i comuni provvederà alla raccolta, alla differenziazione e allo smaltimento.

Dicono dell'iniziativa:

**Serena Stefani**, Presidente **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**: *"Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, come ente promotore del Contratto di Fiume Casentino H2O, partecipa con convinzione a questa iniziativa di pulizia ambientale. Pur non essendo la mission del nostro ente recuperare e smaltire i rifiuti rinvenuti nei corsi d'acqua, ci mettiamo a disposizione, con tanti altri partner, per affrontare insieme una problematica ambientale seria. Contiamo che operazioni di questo tipo possano servire a sensibilizzare i cittadini e a promuovere comportamenti più corretti e rispettosi del fiume e dell'ambiente".*

**Ilaria Violin**, Vice Presidente **Legambiente Arezzo**: *"L'acqua è una risorsa indispensabile per la vita e abbiamo il compito di proteggerla. Lo sversamento delle plastiche in Arno mette in pericolo un tratto importante di un corso d'acqua già provato dai cambiamenti climatici. Il contratto di Fiume ci è servito per accelerare i tempi e a reagire in modo tempestivo".*



RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

# casentino più

Magazine

**Alessandro Fabbrini**, Presidente di **Sei Toscana**: *“Oltre a svolgere quotidianamente al meglio i nostri servizi, credo sia importante parlare e mettere in pratica la sostenibilità ambientale anche grazie a iniziative come questa. Ringrazio tutti gli Enti e le Associazioni che hanno aderito, come noi, al Contratto di Fiume Casentino H2O promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, permettendoci di mettere al centro della nostra attività quei valori della sostenibilità, del rispetto e dell’attenzione verso l’ambiente che sono propri di Sei Toscana”.*

**Nicola Venturini**, Vice Presidente **Pescatori Casentinesi**, associati a **Fipsas Arezzo**: *“Sono stati proprio i pescatori che frequentano il fiume a segnalare la presenza di materiale plastico disperso dentro e lungo il fiume. Un problema immediatamente segnalato a Polizia provinciale e Forestale. Ringraziamo il Consorzio, i Comuni e tutte le associazioni ambientaliste del Contratto di Fiume Casentino H2O per l’immediato sostegno: con questa giornata, uniremo tutte le forze, per rimuovere i rifiuti presenti in Arno. Un fiume a noi caro, che, ogni giorno, ci impegniamo a migliorare, a valorizzare e a promuovere anche attraverso la gestione di aree di pesca, capaci di richiamare migliaia di presenze ogni anno”.*

**Liberiamo l'Arno dalle plastiche**  
maxi operazione di pulizia ambientale del contratto di fiume  
Casentino H2O

SABATO 25 MARZO 2023  
ORE 09.30  
CASTEL S. NICCOLO' AR  
PARCHEGGIO RIVER PAPER



## RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023



### Liberiamo l'Arno dalle plastiche

[Home](#) » [Uncategorized](#) » [Liberiamo l'Arno dalle plastiche](#)

Liberiamo l'Arno dalle plastiche. L'appello arriva alla vigilia della giornata mondiale dell'acqua dal Contratto di Fiume Casentino H2O che ha promosso una eco-giornata di pulizia del fiume. L'iniziativa nasce sotto l'egida di Puliamo il Mondo, la manifestazione nazionale voluta da Legambiente per sensibilizzare i cittadini contro l'abbandono dei rifiuti.

In Casentino, è fissato il primo appuntamento toscano del 2023 e ha per protagonista il tratto dell'Arno su cui, di recente, è stato sottoscritto Casentino H2O, il primo contratto di fiume, nato all'interno del Patto per l'Arno, somma dei percorsi partecipativi che si svilupperanno lungo l'intera asta fluviale.

Quasi quattro i chilometri da passare al setaccio e, armati di sacchetti e guanti, da ripulire dalle plastiche trascinate, disperse e depositate lungo gli argini e sulla vegetazione circostante dalle recenti piene del fiume.

Sono stati proprio i Pescatori Casentinesi, associati a Fipsas Arezzo, i primi a dare l'allarme, insieme agli amministratori locali, preoccupati per le conseguenze della sgradevole e massiccia presenza di brandelli di materiale, pericoloso per gli animali e l'ambiente. Immediata la mobilitazione per recuperare i rifiuti e ripristinare l'immagine, l'ecologia, la funzionalità dell'Arno.

E' nata così, all'interno del Contratto di Fiume Casentino H2O, voluto e coordinato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, l'idea di un'edizione speciale di Puliamo il Mondo, per una straordinaria operazione di pulizia e di educazione, a cui hanno aderito con convinzione, oltre ai comuni di Pratovecchio Stia, Poppi e Castel San Niccolò, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, Sei Toscana e alcune associazioni impegnate sul fronte della difesa dell'ambiente: da Legambiente ai Pescatori Casentinesi, da Casentino 2030 a Fipsas, da Prato Veteri a Civitas. Tutti insieme per una giornata di "pulizie ambientali" necessarie per mantenere vivo, efficiente e pulito il grande fiume.

L'appuntamento è fissato per sabato mattina alle ore 09.30 al parcheggio del River Piper a Castel San Niccolò, dove saranno distribuiti gli attrezzi necessari ai volontari, che sono invitati a presentarsi con abbigliamento comodo, muniti possibilmente di guanti da lavoro e stivali di gomma. Di qui, con il sistema di carpooling si raggiungerà il punto di partenza dell'iniziativa, in località San Paolo.

Sei Toscana in collaborazione con i comuni provvederà alla raccolta, alla differenziazione e allo smaltimento.



## RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023



Serena Stefani, presidente Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, sottolinea che «Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, come ente promotore del Contratto di Fiume Casentino H2O, partecipa con convinzione a questa iniziativa di pulizia ambientale. Pur non essendo la mission del nostro ente recuperare e smaltire i rifiuti rinvenuti nei corsi d'acqua, ci mettiamo a disposizione, con tanti altri partner, per affrontare insieme una problematica ambientale seria. Contiamo che operazioni di questo tipo possano servire a sensibilizzare i cittadini e a promuovere comportamenti più corretti e rispettosi del fiume e dell'ambiente».

Ilaria Violin, vice presidente Legambiente Arezzo, ricorda che «L'acqua è una risorsa indispensabile per la vita e abbiamo il compito di proteggerla. Lo sversamento delle plastiche in Arno mette in pericolo un tratto importante di un corso d'acqua già provato dai cambiamenti climatici. Il contratto di Fiume ci è servito per accelerare i tempi e a reagire in modo tempestivo».

Alessandro Fabbrini, presidente di Sei Toscana, evidenzia che «Oltre a svolgere quotidianamente al meglio i nostri servizi, credo sia importante parlare e mettere in pratica la sostenibilità ambientale anche grazie a iniziative come questa. Ringrazio tutti gli Enti e le Associazioni che hanno aderito, come noi, al Contratto di Fiume Casentino H2O promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, permettendoci di mettere al centro della nostra attività quei valori della sostenibilità, del rispetto e dell'attenzione verso l'ambiente che sono propri di Sei Toscana».

Nicola Venturini, vice presidente Pescatori Casentinesi, associati a Fipsas Arezzo, conclude: «Sono stati proprio i pescatori che frequentano il fiume a segnalare la presenza di materiale plastico disperso dentro e lungo il fiume. Un problema immediatamente segnalato a Polizia provinciale e Forestale. Ringraziamo il Consorzio, i Comuni e tutte le associazioni ambientaliste del Contratto di Fiume Casentino H2O per l'immediato sostegno: con questa giornata, uniremo tutte le forze, per rimuovere i rifiuti presenti in Arno. Un fiume a noi caro, che, ogni giorno, ci impegniamo a migliorare, a valorizzare e a promuovere anche attraverso la gestione di aree di pesca, capaci di richiamare migliaia di presenze ogni anno».

L'articolo [Liberiamo l'Arno dalle plastiche](#) sembra essere il primo su [Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile](#).

## Liberiamo l'Arno dalle plastiche



The graphic features several logos on the left: LEGAMBIENTE, PESCATORI CASENTINESI, and the logo of the Casentino H2O water contract. The central image shows a globe with a butterfly and the text 'Puliamo il Mondo PER UN CLIMA DI PACE'. To the right, it lists the event details: 'SABATO 25 MARZO 2023 ORE 09.30 CASTEL S. NICCOLO' AR PARCHEGGIO RIVER PIPER'. Logos for 'PratoVoteri', '2030', and 'CASENTINO H2O' are also present. At the bottom right, it says 'In collaborazione con:' followed by logos for 'Sel' and the 'Comune di Castel S. Niccolò Arno'.

**Liberiamo l'Arno dalle plastiche**  
maxi operazione di pulizia ambientale del contratto di fiume  
Casentino H2O

Redazione2



Il 25 marzo appuntamento per una edizione speciale di puliamo il mondo

[21 Marzo 2023]

Liberiamo l'Arno dalle plastiche. L'appello arriva alla vigilia della giornata mondiale dell'acqua dal Contratto di Fiume Casentino H2O che ha promosso una eco-giornata di pulizia del fiume. L'iniziativa nasce sotto l'egida di Puliamo il Mondo, la manifestazione nazionale voluta da Legambiente per sensibilizzare i cittadini contro l'abbandono dei rifiuti.



## RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023



In Casentino, è fissato il primo appuntamento toscano del 2023 e ha per protagonista il tratto dell'Arno su cui, di recente, è stato sottoscritto Casentino H2O, il primo contratto di fiume, nato all'interno del Patto per l'Arno, somma dei percorsi partecipativi che si svilupperanno lungo l'intera asta fluviale.

Quasi quattro i chilometri da passare al setaccio e, armati di sacchetti e guanti, da ripulire dalle plastiche trascinate, disperse e depositate lungo gli argini e sulla vegetazione circostante dalle recenti piene del fiume.

Sono stati proprio i Pescatori Casentinesi, associati a Fipsas Arezzo, i primi a dare l'allarme, insieme agli amministratori locali, preoccupati per le conseguenze della sgradevole e

RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

**Arezzo24.net**  
*le notizie che contano...*

# Liberiamo l'Arno dalle plastiche, grande mobilitazione per l'eco- giornata di pulizia

GIOVEDÌ, 23 MARZO 2023 08:00. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



*Le immagini dell'Arno invaso dai rifiuti hanno suscitato la decisa reazione dei partner del Contratto di Fiume Casentino H2O, che annunciano un'eco-giornata di pulizia del corso d'acqua.*

Pescatori Casentinesi e Fipsas, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, i comuni interessati, Sei Toscana e tante associazioni del territorio saranno al fianco di Legambiente Arezzo per l'operazione **Puliamo il Mondo 2023**, sul tratto casentino dell'Arno. L'appuntamento è per sabato 25 marzo. Si partirà dal parcheggio River Piper di Castel San Niccolò alle ore 09.30

**Liberiamo l'Arno dalle plastiche.** L'appello arriva alla vigilia della giornata mondiale dell'acqua dal Contratto di Fiume Casentino H2O che ha promosso una **eco-giornata di pulizia del fiume**.



## RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023



L'iniziativa nasce sotto l'egida di **Puliamo il Mondo**, la manifestazione nazionale voluta da Legambiente per sensibilizzare i cittadini contro l'abbandono dei rifiuti.

In Casentino, è **fissato il primo appuntamento toscano del 2023** e ha per protagonista il **tratto dell'Arno** su cui, di recente, è stato sottoscritto **Casentino H2O**, il primo contratto di fiume, nato all'interno del **Patto per l'Arno**, summa dei percorsi partecipativi che si svilupperanno lungo l'intera asta fluviale.

Quasi **quattro i chilometri da passare al setaccio** e, armati di sacchetti e guanti, **da ripulire** dalle plastiche trascinate, disperse e depositate lungo gli argini e sulla vegetazione circostante dalle recenti piene del fiume.

Sono stati proprio i **Pescatori Casentinesi**, associati a **Fipsas Arezzo**, i primi a dare l'allarme, insieme agli **amministratori locali**, preoccupati per le conseguenze della sgradevole e massiccia presenza di brandelli di materiale, pericoloso per gli animali e l'ambiente.

**Immediata la mobilitazione per recuperare i rifiuti e ripristinare l'immagine, l'ecologia, la funzionalità dell'Arno.**

E' nata così, all'interno del Contratto di Fiume Casentino H2O, voluto e coordinato dal **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, l'idea di un'edizione speciale di **Puliamo il Mondo**, per una straordinaria operazione di pulizia e di educazione, a cui hanno aderito con convinzione, oltre ai **comuni di Pratovecchio Stia, Poppi e Castel San Niccolò, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, Sei Toscana** e alcune associazioni impegnate sul fronte della difesa dell'ambiente: **da Legambiente ai Pescatori Casentinesi, da Casentino 2030 a Fipsas, da Pratoveteri a Civitas**. Tutti insieme per una giornata di **"pulizie ambientali"** necessarie per mantenere vivo, efficiente e pulito il grande fiume.



## RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023



L'appuntamento è fissato per sabato mattina alle ore 09.30 al parcheggio del River Piper a Castel San Niccolò, dove saranno distribuiti gli attrezzi necessari ai volontari, che sono invitati a presentarsi con abbigliamento comodo, muniti possibilmente di guanti da lavoro e stivali di gomma. Di qui, con il **sistema di carpooling** si raggiungerà il punto di partenza dell'iniziativa, in località San Paolo.

**Sei Toscana** in collaborazione con i comuni provvederà alla raccolta, alla differenziazione e allo smaltimento.

Dicono dell'iniziativa:

**Serena Stefani**, Presidente **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**: *"Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, come ente promotore del Contratto di Fiume Casentino H2O, partecipa con convinzione a questa iniziativa di pulizia ambientale. Pur non essendo la mission del nostro ente recuperare e smaltire i rifiuti rinvenuti nei corsi d'acqua, ci mettiamo a disposizione, con tanti altri partner, per affrontare insieme una problematica ambientale seria. Contiamo che operazioni di questo tipo possano servire a sensibilizzare i cittadini e a promuovere comportamenti più corretti e rispettosi del fiume e dell'ambiente".*

**Ilaria Violin**, Vice Presidente **Legambiente Arezzo**: *"L'acqua è una risorsa indispensabile per la vita e abbiamo il compito di proteggerla. Lo sversamento delle plastiche in Arno mette in pericolo un tratto importante di un corso d'acqua già provato dai cambiamenti climatici. Il contratto di Fiume ci è servito per accelerare i tempi e a reagire in modo tempestivo".*

**Alessandro Fabbrini**, Presidente di **Sei Toscana**: *"Oltre a svolgere quotidianamente al meglio i nostri servizi, credo sia importante parlare e mettere in pratica la sostenibilità ambientale anche grazie a iniziative come questa. Ringrazio tutti gli Enti e le Associazioni che hanno aderito, come noi, al Contratto di Fiume Casentino H2O promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, permettendoci di mettere al centro della nostra attività quei valori della sostenibilità, del rispetto e dell'attenzione verso l'ambiente che sono propri di Sei Toscana".*

RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

**Arezzo24.net**  
*le notizie che contano...*

**Nicola Venturini, Vice Presidente Pescatori Casentinesi, associati a Fipsas Arezzo:** *“Sono stati proprio i pescatori che frequentano il fiume a segnalare la presenza di materiale plastico disperso dentro e lungo il fiume. Un problema immediatamente segnalato a Polizia provinciale e Forestale. Ringraziamo il Consorzio, i Comuni e tutte le associazioni ambientaliste del Contratto di Fiume Casentino H2O per l'immediato sostegno: con questa giornata, uniremo tutte le forze, per rimuovere i rifiuti presenti in Arno. Un fiume a noi caro, che, ogni giorno, ci impegnamo a migliorare, a valorizzare e a promuovere anche attraverso la gestione di aree di pesca, capaci di richiamare migliaia di presenze ogni anno”.*



Tags: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Arno



RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

**L'ECO DI  
TOSCANA**

NOTIZIE IN TEMPO  
REALE DALLA  
REGIONE

## Un'eco giornata per “liberare” l'Arno dalle plastiche

MARZO 21, 2023 DA [REDAZIONE](#) — [LASCIA UN COMMENTO](#)

### L'iniziativa di “Pescatori Casentinesi” e Fipsas, Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, comuni interessati, Sei Toscana e di molte associazioni

Liberiamo l'Arno dalle plastiche. L'appello arriva alla vigilia della giornata mondiale dell'acqua dal Contratto di Fiume Casentino H2O che ha promosso una eco-giornata di pulizia del fiume.

L'iniziativa nasce sotto l'egida di Puliamo il Mondo, la manifestazione nazionale voluta da Legambiente per sensibilizzare i cittadini contro l'abbandono dei rifiuti.

**In Casentino è fissato il primo appuntamento toscano del 2023** e ha per protagonista il tratto dell'Arno su cui, di recente, è stato sottoscritto Casentino H2O, il primo contratto di fiume, nato all'interno del Patto per l'Arno, summa dei percorsi partecipativi che si svilupperanno lungo l'intera asta fluviale.

RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

## L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO  
REALE DALLA  
REGIONE



Sono stati proprio i pescatori casentinesi, associati a Fipsas Arezzo, i primi a dare l'allarme, insieme agli amministratori locali, preoccupati per le conseguenze della sgradevole e massiccia presenza di brandelli di materiale, pericoloso per gli animali e l'ambiente.

Immediata la mobilitazione per recuperare i rifiuti e ripristinare l'immagine, l'ecologia, la funzionalità dell'Arno.

**E' nata così**, all'interno del Contratto di Fiume Casentino H2O, voluto e coordinato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, **l'idea di un'edizione speciale di Puliamo il Mondo, per una straordinaria operazione di pulizia e di educazione**, a cui hanno aderito con convinzione, oltre ai comuni di Pratovecchio Stia, Poppi e Castel San Niccolò, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, Sei Toscana e alcune associazioni impegnate sul fronte della difesa dell'ambiente: da Legambiente ai Pescatori Casentinesi, da Casentino 2030 a Fipsas, da Prato Veteri a Civitas. Tutti insieme per una giornata di "pulizie ambientali" necessarie per mantenere vivo, efficiente e pulito il grande fiume.

RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

## L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO  
REALE DALLA  
REGIONE

L'appuntamento è fissato per sabato mattina alle ore 09.30 al parcheggio del River Piper a Castel San Niccolò, dove saranno distribuiti gli attrezzi necessari ai volontari, che sono invitati a presentarsi con abbigliamento comodo, muniti possibilmente di guanti da lavoro e stivali di gomma. Di qui, con il sistema di carpooling si raggiungerà il punto di partenza dell'iniziativa, in località San Paolo.





RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

**L'ECO DI  
TOSCANA**

NOTIZIE IN TEMPO  
REALE DALLA  
REGIONE

**Sei Toscana in collaborazione con i comuni provvederà alla raccolta, alla differenziazione e allo smaltimento.**

Come detto, ruolo importante in questa iniziativa ce l'ha il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. **“Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, come ente promotore del Contratto di Fiume Casentino H2O, partecipa con convinzione a questa iniziativa di pulizia ambientale – ha detto Serena Stefani, presidente di CB2 – Pur non essendo la mission del nostro ente recuperare e smaltire i rifiuti rinvenuti nei corsi d'acqua, ci mettiamo a disposizione, con tanti altri partner, per affrontare insieme una problematica ambientale seria. Contiamo che operazioni di questo tipo possano servire a sensibilizzare i cittadini e a promuovere comportamenti più corretti e rispettosi del fiume e dell'ambiente”.**

D'accordo anche **Ilaria Violin**, vice presidente Legambiente Arezzo. **“L'acqua è una risorsa indispensabile per la vita e abbiamo il compito di proteggerla – ha aggiunto Violin – Lo sversamento delle plastiche in Arno mette in pericolo un tratto importante di un corso d'acqua già provato dai cambiamenti climatici. Il contratto di Fiume ci è servito per accelerare i tempi e a reagire in modo tempestivo”.**



RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

## L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO  
REALE DALLA  
REGIONE

Per **Alessandro Fabbrini**, presidente di Sei Toscana, è fondamentale **"parlare e mettere in pratica la sostenibilità ambientale anche grazie a iniziative come questa**. Ringrazio tutti gli Enti e le Associazioni che hanno aderito, come noi, al Contratto di Fiume Casentino H2O promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, permettendoci di mettere al centro della nostra attività quei valori della sostenibilità, del rispetto e dell'attenzione verso l'ambiente che sono propri di Sei Toscana".

"Sono stati proprio i pescatori che frequentano il fiume a segnalare la presenza di materiale plastico disperso dentro e lungo il fiume – ha aggiunto **Nicola Venturini**, vice presidente Pescatori Casentinesi, associati a Fipsas Arezzo – Un problema immediatamente segnalato a Polizia provinciale e Forestale. Ringraziamo il Consorzio, i Comuni e tutte le associazioni ambientaliste del Contratto di Fiume Casentino H2O per l'immediato sostegno: con questa giornata, uniremo tutte le forze, per rimuovere i rifiuti presenti in Arno. **Un fiume a noi caro, che, ogni giorno, ci impegniamo a migliorare, a valorizzare e a promuovere anche attraverso la gestione di aree di pesca, capaci di richiamare migliaia di presenze ogni anno**".

RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

# valdarnopost .it

Borro del Quercio: pronto il progetto del Consorzio di Bonifica per difendere dalle piene l'Ospedale della Gruccia

post di Glenda Venturini | 22 Marzo 2023 | 328

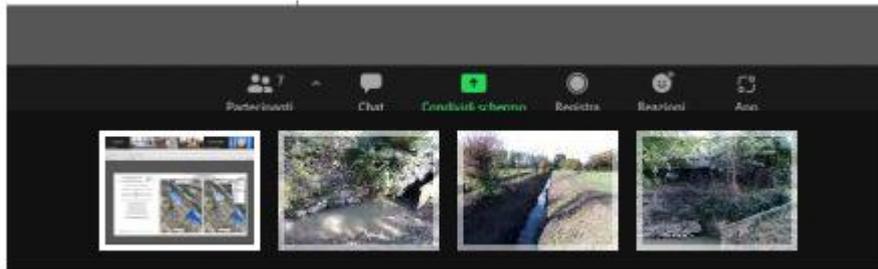


**Il borro del Quercio, il corso d'acqua che nasce sui rilievi collinari al confine tra i comuni di San Giovanni e Montevarchi e arriva all'altezza della Gruccia prima di confluire nell'Arno, in futuro farà meno paura: è pronta infatti una prima soluzione per difendere dalle conseguenze delle piene dell'Arno l'Ospedale del Valdarno ma anche la campagna circostante. Sarà realizzata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, con finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Toscana.**



RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

**valdarnopost** .it



**Il finanziamento è arrivato con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 79 del 2021**, con cui vengono affrontate e risolte alcune criticità idrauliche, emerse con evidenza in seguito agli intensi eventi meteorologici, che hanno colpito la Toscana e il Valdarno, il 3 novembre 2019. La dotazione finanziaria è di **300 mila euro**: una cifra che è consistente ma comunque non sufficiente per risolvere tutte le problematiche del corso d'acqua. Per questo, prima di intervenire, si è resa necessaria una approfondita analisi della situazione e la valutazione di diverse ipotesi progettuali, in modo da individuare la soluzione più efficace, realizzabile con l'importo disponibile.

**Da qui, dunque, la decisione di realizzare un nuovo manufatto di immissione, in corrispondenza dell'ingresso nel Borro del Quercio del Fosso Reale**, cioè il corso d'acqua proveniente dalla zona dell'ospedale. "Il manufatto di immissione, in corrispondenza del punto in cui il Fosso Reale drena le acque da tutta la zona valliva circostante, non riesce più a svolgere la sua funzione. Ripristinarne la piena funzionalità servirà ad evitare che le piene in Arno causino un rigurgito nel Borro verso la zona dell'ospedale, mitigando il rischio di allagamento del parcheggio circostante", **ha spiegato il Direttore Generale Francesco Lisi.**

"Fermo restando il fatto che l'area necessita di una soluzione complessiva che dovrà comprendere anche il rifacimento arginale – **ha aggiunto la Presidente del Consorzio, Serena Stefani** – abbiamo condiviso con il comune la volontà di utilizzare le risorse disponibili per sistemare la criticità più importante. Studi tecnici alla mano, ci hanno confermato che **investire il finanziamento per sistemare solo una porzione dell'argine del Borro avrebbe prodotto risultati meno apprezzabili**".



RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

## valdarnopost .it

“Abbiamo cominciato a lavorare sul rischio idraulico fin dal nostro insediamento allo scopo di mettere in sicurezza il territorio ma anche per potenziare la capacità di sviluppo e di crescita, in termini urbanistici, del nostro Comune – ha dichiarato **Valentina Vadi, sindaco di San Giovanni** – poiché intervenire sul reticolo idrografico è molto costoso, abbiamo puntato sin da subito sulle progettazioni con cui, poi, reperire finanziamenti regionali e statali, in una collaborazione stretta con la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica e l'autorità di bacino. I risultati, in tre anni, non sono stati pochi. All'intervento principale sull'Arno, con la realizzazione della massicciata spondale nel tratto compreso tra Ponte Ipazia e Ponte Pertini, sono seguiti l'intervento di contenimento della frana spondale nel tratto di Arno davanti allo Stadio, la progettazione per un intervento analogo tra Ponte Ipazia e la IVV, i contributi per la progettazione su Borro al Quercio dal Dods 2022, i finanziamenti della Protezione Civile Regionale per i lavori che vedono sempre il Consorzio di Bonifica come ente attuatore”.

**“Per questo ultimo intervento il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno ha ultimato la progettazione esecutiva ed entro l'estate si aprirà un nuovo cantiere su Borro al Quercio per un importo di 300 mila euro**, che renderà le aree limitrofe più sicure da forti piogge ed esondazioni. Come Amministrazione comunale stiamo completando, dal canto nostro, le progettazioni sul Borro a Quercio nel suo complesso, sul Vacchereccia, sul tratto dell'Arno compreso tra Ponte Ipazia e l'IVV e nei prossimi giorni cercheremo di avere dalla Regione Toscana il supporto economico-finanziario necessario perché questi interventi si realizzino concretamente. Lavorare sul rischio idraulico e sulla messa in sicurezza idraulica del territorio è importante per una amministrazione comunale perché significa investire sul futuro, ma non è pensabile di realizzare gli interventi, molto onerosi, con il solo bilancio dell'Ente. Da qui la necessità che la Regione Toscana e il Governo supportino gli enti locali. Ringrazio il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno, il presidente, Serena Stefani, il direttore, Francesco Lisi, tutto lo staff di progettazione per l'efficace e produttiva collaborazione che hanno con il Comune di San Giovanni”, ha concluso il sindaco Vadi.

**Adesso si attende dell'autorizzazione idraulica e dell'esecuzione delle procedure necessarie per consentire l'intervento che dovrebbe iniziare a prendere forma a fine estate.**



## RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

### Salvagente per la Gruccia Lavori per 300mila euro contro le piene dell'Arno

È pronta la soluzione del consorzio di bonifica per evitare le esondazioni. I lavori a inizio estate in corrispondenza dell'ingresso nel Borro del Quercio.

**d**i Marco Corsi

Lo hanno definito il "salvagente" dell'ospedale della Gruccia. Rappresenta infatti la soluzione per difendere dalle piene dell'Arno tutta l'area attorno al monoblocco ospedaliero, che si trova al confine tra Montevarchi e San Giovanni. I lavori sono stati illustrati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che provvederà all'intervento grazie ad una serie di risorse che ha messo a disposizione la Regione Toscana. Nello specifico, riflettori puntati sul borro del Quercio, che nasce sui rilievi collinari e attraversa la pianura alluvionale in località La Gruccia, prima di confluire nell'Arno. In futuro farà meno paura. Il progetto esecutivo è pronto e sono in corso le procedure per l'avvio del cantiere. Quindi, tra qualche mese, il Consorzio potrebbe avviare i lavori strutturali sul tratto terminale del corso d'acqua: una zona a rischio, soggetta, in occasione delle piene più importanti dell'Arno, a significativi fenomeni di rigurgito, che gli argini insufficienti non riescono a contenere.

Ogni volta queste mancanze procurano danni e disagi. La prima vittima è l'area su cui sorge l'ospedale del Valdarno che, insieme ai campi che si sviluppano in sinistra idraulica, finisce sott'acqua. Tra l'altro siamo in una zona strategica, nella quale scorre la Regionale 69 ed esiste una pista ciclabile che unisce il presidio ospedaliero al territorio sangiovese.



## RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

**LA NAZIONE**

### **AREZZO**

Ogni volta queste mancanze procurano danni e disagi. La prima vittima è l'area su cui sorge l'ospedale del Valdarno che, insieme ai campi che si sviluppano in sinistra idraulica, finisce sott'acqua. Tra l'altro siamo in una zona strategica, nella quale scorre la Regionale 69 ed esiste una pista ciclabile che unisce il presidio ospedaliero al territorio sangiovese.

Adesso, il finanziamento regionale è arrivato ed è pari a 300mila euro. Cifra significativa, ma non sufficiente per affrontare e risolvere tutte le problematiche del corso d'acqua che scorre a valle della linea ferroviaria, ed è arginato fino alla confluenza in Arno. Per questo, prima di intervenire, si è resa necessaria una approfondita analisi della situazione e sono state valutate diverse ipotesi progettuali, in modo da individuare la soluzione più efficace, realizzabile con l'importo disponibile. Alla fine, la decisione: realizzare un nuovo manufatto di immissione, in corrispondenza dell'ingresso nel borro del Quercio del corso d'acqua proveniente dalla zona dell'ospedale denominato "Fosso Reale". "Ripristinare la piena funzionalità servirà ad evitare che le piene in Arno causino un rigurgito nel borro verso la zona dell'ospedale, mitigando il rischio di allagamento del parcheggio circostante", ha commentato il direttore generale del Consorzio Francesco Lisi. "Fermo restando il fatto che l'area necessita di una soluzione complessiva che dovrà comprendere anche il rifacimento arginale, abbiamo condiviso con il comune di San Giovanni la volontà di utilizzare le risorse disponibili per sistemare la criticità più importante – ha aggiunto la presidente Serena Stefani - Grazie ad una serie di studi tecnici, abbiamo appurato che sistemare solo una porzione dell'argine del Borro avrebbe prodotto risultati meno apprezzabili".





## RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 09:35

METEO: MONTEVARCHI 9° 18° QuiNews.net

**QUI**news

**Valdarno.it**



Cerca...

giovedì 23 marzo 2023

Segui 2794

TOSCANA VALDARNO AREZZO CASENTINO VALTIBERINA FIRENZE SIENA GROSSETO PRATO LIVORNO PISA PISTOIA LUCCA MASSA CARRARA

Adesso, il finanziamento è arrivato: lo ha messo a disposizione l'**Ordinanza del Commissario Delegato n. 79 del 2021**, con cui vengono affrontate e risolte alcune criticità idrauliche, emerse con evidenza in seguito agli intensi eventi meteorologici, che hanno colpito la Toscana e il Valdarno, il 3 novembre 2019.

**La dotazione finanziaria è di 300 mila euro**: cifra significativa ma non sufficiente per affrontare e risolvere tutte le problematiche del corso d'acqua che scorre a valle della linea ferroviaria ed è arginato fino alla confluenza in Arno. Per questo, prima di intervenire, si è resa necessaria una approfondita analisi della situazione e la valutazione di diverse ipotesi progettuali, in modo da individuare la soluzione più efficace, realizzabile con l'importo disponibile.

Alla fine, la decisione: **realizzare un nuovo manufatto di immissione**, in corrispondenza dell'ingresso nel Borro del Quercio del corso d'acqua proveniente dalla zona dell'ospedale denominato, nell'ambito della bonifica Leopoldina, Fosso Reale.

Una volta sciolto il dubbio sul piano tecnico, il progetto è stato definito a tempo di record. Adesso è in attesa dell'autorizzazione idraulica e dell'esecuzione delle procedure necessarie per consentire l'intervento che dovrebbe iniziare a prendere forma a fine estate.

RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli



Ambiente

Valdarno : pronta la soluzione per difendere dalle piene dell'Arno l'ospedale del Santa Maria alla Gruccia e la campagna circostante.Sarà realizzata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

📅 23 Marzo 2023 👁 [CPD\_READS\_THIS]



RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

CENTRALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

Il **borro del Quercio**, che nasce sui rilievi collinari al confine tra i comuni di **San Giovanni Valdarno** e **Montevarchi** e attraversa la pianura alluvionale in località **La Gruccia**, prima di confluire nell'**Arno**, in futuro, farà meno paura. Il progetto esecutivo è pronto. Le procedure necessarie per l'apertura del cantiere sono in corso. Quindi, tra qualche mese, il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** potrebbe avviare i lavori strutturali sul tratto terminale del corso d'acqua: un'area a rischio, soggetta, in occasione delle piene più importanti del fiume principale, a significativi fenomeni di rigurgito, che gli argini insufficienti non riescono a contenere. Ogni volta queste mancanze procurano danni e disagi. La prima vittima è l'area su cui sorge **l'ospedale del Valdarno** che, insieme ai campi che si sviluppano in sinistra idraulica, finisce sott'acqua. La situazione è complessa e da tempo oggetto di attenzione da parte del Consorzio di Bonifica e degli amministratori comunali, ben consapevoli della necessità di mettere in sicurezza una zona tanto importante, dove, tra l'altro, insistono un tratto della strada regionale 69 e la pista ciclabile che unisce il presidio ospedaliero al territorio sangiovese. **La dotazione finanziaria è di 300 mila euro**: cifra significativa ma non sufficiente per affrontare e risolvere tutte le problematiche del corso d'acqua che scorre a valle della linea ferroviaria ed è arginato fino alla confluenza in Arno. Per questo, prima di intervenire, si è resa necessaria una approfondita analisi della situazione e la valutazione di diverse ipotesi progettuali, in modo da individuare la soluzione più efficace, realizzabile con l'importo disponibile. Alla fine, la decisione: **realizzare un nuovo manufatto di immissione**, in corrispondenza dell'ingresso nel Borro del Quercio del corso d'acqua proveniente dalla zona dell'ospedale denominato, nell'ambito della bonifica Leopoldina, Fosso Reale. *"Il manufatto di immissione, in corrispondenza del punto in cui il Fosso Reale drena le acque da tutta la zona valliva circostante, non riesce più a svolgere la sua funzione. Ripristinarne la piena funzionalità servirà ad evitare che le piene in Arno causino un rigurgito nel Borro verso la zona dell'ospedale, mitigando il rischio di allagamento del parcheggio circostante"*, ha commentato il **Direttore Generale Francesco Lisi**. *"Fermo restando il fatto che l'area necessita di una soluzione complessiva che dovrà comprendere anche il rifacimento arginale, abbiamo condiviso con il comune la volontà di utilizzare le risorse disponibili per sistemare la criticità più importante. Studi tecnici alla mano, ci hanno confermato che investire il finanziamento per sistemare solo una porzione dell'argine del Borro avrebbe prodotto risultati meno apprezzabili"*, ha spiegato la **Presidente Serena Stefani**.

RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

## Arriva il “Salvagente” per l’ospedale del Valdarno. Ecco il piano per difendere il presidio dalle piene dell’Arno

 Articolo di **Marco Corsi** 22 Marzo 2023



All-focus



## RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023



**VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI**

È pronta la soluzione per difendere dalle piene dell'Arno l'ospedale di Santa Maria alla Gruccia e la campagna circostante. Sarà realizzata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, con risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana. Si interverrà sul borro del Quercio, che nasce sui rilievi collinari, al confine tra i comuni di San Giovanni Valdarno e Monteverchi e attraversa la pianura alluvionale in località La Gruccia, prima di confluire nell'Arno. In futuro farà meno paura.

Il progetto esecutivo è pronto. Le procedure necessarie per l'apertura del cantiere sono in corso. Quindi, tra qualche mese, il Consorzio potrebbe avviare i lavori strutturali sul tratto terminale del corso d'acqua: una zona a rischio, soggetta, in occasione delle piene più importanti del fiume principale, a significativi fenomeni di rigurgito, che gli argini insufficienti non riescono a contenere. Ogni volta queste mancanze procurano danni e disagi. La prima vittima è l'area su cui sorge l'ospedale del Valdarno che, insieme ai campi che si sviluppano in sinistra idraulica, finisce sott'acqua.

La situazione è complessa e da tempo oggetto di attenzione da parte del Consorzio di Bonifica e degli amministratori comunali, ben consapevoli della necessità di mettere in sicurezza un territorio molto importante, dove, tra l'altro, insistono un tratto della strada regionale 69 e la pista ciclabile che unisce il presidio ospedaliero al territorio sangiovese. Adesso, il finanziamento regionale è arrivato ed è pari a 300.000 euro. Cifra significativa ma non sufficiente per affrontare e risolvere tutte le problematiche del corso d'acqua che scorre a valle della linea ferroviaria ed è arginato fino alla confluenza in Arno. Per questo, prima di intervenire, si è resa necessaria una approfondita analisi della situazione e la valutazione di diverse ipotesi progettuali, in modo da individuare la soluzione più efficace, realizzabile con l'importo disponibile. Alla fine, la decisione: realizzare un nuovo manufatto di immissione, in corrispondenza dell'ingresso nel Borro del Quercio del corso d'acqua proveniente dalla zona dell'ospedale denominato, nell'ambito della bonifica Leopoldina, Fosso Reale.

"Il manufatto di immissione, in corrispondenza del punto in cui il Fosso Reale drena le acque da tutta la zona valliva circostante, non riesce più a svolgere la sua funzione. Ripristinarne la piena funzionalità servirà ad evitare che le piene in Arno causino un rigurgito nel Borro verso la zona dell'ospedale, mitigando il rischio di allagamento del parcheggio circostante", ha commentato il Direttore Generale Francesco Lisi.



## RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023



“Fermo restando il fatto che l’area necessita di una soluzione complessiva che dovrà comprendere anche il rifacimento arginale, abbiamo condiviso con il comune la volontà di utilizzare le risorse disponibili per sistemare la criticità più importante. Studi tecnici alla mano, ci hanno confermato che investire il finanziamento per sistemare solo una porzione dell’argine del Borro avrebbe prodotto risultati meno apprezzabili”, ha spiegato la Presidente Serena Stefani.

“Abbiamo cominciato a lavorare sul rischio idraulico fin dal nostro insediamento allo scopo di mettere in sicurezza il territorio, ma anche per potenziare la capacità di sviluppo e di crescita, in termini urbanistici, del nostro Comune”, ha dichiarato Valentina Vadi, sindaco di San Giovanni Valdarno. “Poiché intervenire sul reticolo idrografico è molto costoso, abbiamo puntato sin da subito sulle progettazioni con cui, poi, reperire finanziamenti regionali e statali, in una collaborazione stretta con la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica e l’autorità di bacino. I risultati, in tre anni, non sono stati pochi – ha aggiunto il sindaco – All’intervento principale sull’Arno, con la realizzazione della massicciata spondale nel tratto compreso tra Ponte Ipazia e Ponte Pertini, sono seguiti l’intervento di contenimento della frana spondale nel tratto di Arno davanti allo Stadio, la progettazione per un intervento analogo tra Ponte Ipazia e la IVV, i contributi per la progettazione su Borro al Quercio dal Dods 2022, i finanziamenti della Protezione Civile Regionale per i lavori che vedono sempre il Consorzio di Bonifica come ente attuatore”. Riguardo a questo ultimo intervento è stata quindi ultimata la progettazione esecutiva ed entro l’estate si aprirà il nuovo cantiere, che renderà le aree limitrofe all’ospedale più sicure da forti piogge ed esondazioni. “Come Amministrazione comunale – ha proseguito Vadi – stiamo completando, dal canto nostro, le progettazioni sul Borro a Quercio nel suo complesso, sul Vacchereccia, sul tratto dell’Arno compreso tra Ponte Ipazia e l’IVV e nei prossimi giorni cercheremo di avere dalla Regione Toscana il supporto economico-finanziario necessario perché questi interventi si realizzino concretamente. Lavorare sul rischio idraulico e sulla messa in sicurezza idraulica del territorio – ha sottolineato – è importante per una amministrazione comunale perché significa investire sul futuro, ma non è pensabile di realizzare gli interventi, molto onerosi, con il solo bilancio dell’Ente. Da qui la necessità che la



## RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023



**VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI**

Regione Toscana e il Governo supportino gli enti locali. Ringrazio il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno, il presidente, Serena Stefani, il direttore, Francesco Lisi, tutto lo staff di progettazione per l'efficace e produttiva collaborazione che hanno con il Comune di San Giovanni Valdarno", ha concluso il sindaco Vadi.

Una volta sciolto il dubbio sul piano tecnico, il progetto è stato definito a tempo di record. Adesso è in attesa dell'autorizzazione idraulica e dell'esecuzione delle procedure necessarie per consentire l'intervento che dovrebbe iniziare a prendere forma a fine estate.

RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023

# Valdarno Oggi

GIORNALE DI INFORMAZIONE LOCALE



Un “salvagente” per l’ospedale del Valdarno. È pronta la soluzione per difendere dalle piene dell’Arno il Santa Maria alla Gruccia e la campagna circostante. Il progetto esecutivo dei lavori sul borro del Quercio, corso d’acqua che nasce sui rilievi collinari a confine tra i territori di San Giovanni e Montevarchi, è pronto ed il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha presentato e condiviso il quadro degli interventi con l’amministrazione comunale di San Giovanni Valdarno. Sono in corso le procedure necessarie per l’apertura del cantiere, previsto per la fine dell’estate l’avvio dei lavori.

Il finanziamento per l’opera è già stato stanziato dalla Regione Toscana (Ordinanza del Commissario Delegato n. 79 del 2021, con cui vengono affrontate e risolte alcune criticità idrauliche, emerse con evidenza in seguito agli intensi eventi meteorologici, che hanno colpito la Toscana e il Valdarno, il 3 novembre 2019) e vede una dotazione di 300mila euro. Una cifra significativa ma non sufficiente per affrontare e risolvere tutte le problematiche del corso d’acqua che scorre a valle della linea ferroviaria ed è arginato fino alla confluenza in Arno. Per questo, prima di intervenire, si è resa necessaria una approfondita analisi della situazione e la valutazione di diverse ipotesi progettuali. Alla fine, la decisione ritenuta più efficace è stata la realizzazione di un nuovo manufatto di immissione, in corrispondenza dell’ingresso nel borro del Quercio del corso d’acqua proveniente dalla zona dell’ospedale denominato, nell’ambito della bonifica Leopoldina, Fosso Reale.



**RASSEGNA STAMPA – 21/23 marzo 2023**

# Valdarno Oggi

GIORNALE DI INFORMAZIONE LOCALE

“Il manufatto di immissione, in corrispondenza del punto in cui il Fosso Reale drena le acque da tutta la zona valliva circostante, non riesce più a svolgere la sua funzione. Ripristinarne la piena funzionalità servirà ad evitare che le piene in Arno causino un rigurgito nel Borro verso la zona dell’ospedale, mitigando il rischio di allagamento del parcheggio circostante”, ha commentato il Direttore Generale Francesco Lisi.

“Fermo restando il fatto che l’area necessita di una soluzione complessiva che dovrà comprendere anche il rifacimento arginale, abbiamo condiviso con il comune la volontà di utilizzare le risorse disponibili per sistemare la criticità più importante. Studi tecnici alla mano, ci hanno confermato che investire il finanziamento per sistemare solo una porzione dell’argine del Borro avrebbe prodotto risultati meno apprezzabili”, ha spiegato la Presidente Serena Stefani.

“Abbiamo cominciato a lavorare sul rischio idraulico fin dal nostro insediamento allo scopo di mettere in sicurezza il territorio ma anche per potenziare la capacità di sviluppo e di crescita, in termini urbanistici, del nostro Comune – ha dichiarato Valentina Vadi, sindaco di San Giovanni Valdarno – Poiché intervenire sul reticolo idrografico è molto costoso, abbiamo puntato sin da subito sulle progettazioni con cui, poi, reperire finanziamenti regionali e statali, in una collaborazione stretta con la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica e l’autorità di bacino. I risultati, in tre anni, non sono stati pochi. All’intervento principale sull’Arno, con la realizzazione della massicciata spondale nel tratto compreso tra Ponte Ipazia e Ponte Pertini, sono seguiti l’intervento di contenimento della frana spondale nel tratto di Arno davanti allo Stadio, la progettazione per un intervento analogo tra Ponte Ipazia e la IVV, i contributi per la progettazione su Borro al Quercio dal Dods 2022, i finanziamenti della Protezione Civile Regionale per i lavori che vedono sempre il Consorzio di Bonifica come ente attuatore. Proprio per quanto concerne questo ultimo intervento il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno ha ultimato la progettazione esecutiva ed entro l’estate si aprirà un nuovo cantiere su Borro al Quercio per un importo pari a 300 mila euro, che renderà le aree limitrofe più sicure da forti piogge ed esondazioni. Come Amministrazione comunale stiamo completando, dal canto nostro, le progettazioni sul Borro a Quercio nel suo complesso, sul Vacchereccia, sul tratto dell’Arno compreso tra Ponte Ipazia e l’IVV e nei prossimi giorni cercheremo di avere dalla Regione Toscana il supporto economico-finanziario necessario perché questi interventi si realizzino concretamente. Lavorare sul rischio idraulico e sulla messa in sicurezza idraulica del territorio è importante per una amministrazione comunale perché significa investire sul futuro, ma non è pensabile di realizzare gli interventi, molto onerosi, con il solo bilancio dell’Ente. Da qui la necessità che la Regione Toscana e il Governo supportino gli enti locali. Ringrazio il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno, il presidente, Serena Stefani, il direttore, Francesco Lisi, tutto lo staff di progettazione per l’efficace e produttiva collaborazione che hanno con il Comune di San Giovanni Valdarno”, ha concluso il sindaco Vadi.

Una volta sciolto il dubbio sul piano tecnico, il progetto è stato definito a tempo di record. Adesso è in attesa dell’autorizzazione idraulica e dell’esecuzione delle procedure necessarie per consentire l’intervento che dovrebbe iniziare a prendere forma a fine estate.

QN LA NAZIONE

# Arezzo

PROVINCIA  
Valdarno

## Salvagente per la Gruccia Lavori per 300mila euro contro le piene dell'Arno

È pronta la soluzione del consorzio di bonifica per evitare le esondazioni. I lavori a inizio estate in corrispondenza dell'ingresso nel Borro del Quercio

di **Marco Corsi**  
SAN GIOVANNI

Lo hanno definito il «salvagente» dell'ospedale della Gruccia. Rappresenta infatti la soluzione per difendere dalle piene dell'Arno tutta l'area attorno al monoblocco ospedaliero, che si trova al confine tra Monteverchi e San Giovanni. I lavori sono stati illustrati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che provvederà all'intervento grazie ad una serie di risorse che ha messo a disposizione la Regione Toscana. Nello specifico, i riflettori puntati sul borro del Quercio, che nasce sui rilievi collinari e attraversa la pianura

alluvionale in località La Gruccia, prima di confluire nell'Arno. In futuro farà meno paura il progetto esecutivo è pronto e sono in corso le procedure per l'avvio dei cantieri. Quindi, tra qualche mese, il Consorzio potrebbe avviare i lavori strutturali sul tratto terminale del corso d'acqua: una zona a rischio, soggetta, in occasione delle piene più importanti dell'Arno, a significativi fenomeni di rigurgito, che gli argini insufficienti non riescono a contenere.

Ogni volta queste mancanze procurano danni e disagi. La prima vittima è l'area su cui sorge l'ospedale del Valdarno che, insieme ai campi che si sviluppano in sinistra idraulica, finisce

sott'acqua. Tra l'altro siamo in una zona strategica, nella quale scorre la Regionale 69 ed esiste una pista ciclabile che unisce il presidio ospedaliero al territorio san-giovanese.

Adesso, il finanziamento regionale è arrivato ed è pari a 300 mila euro. Cifra significativa, ma non sufficiente per affrontare e risolvere tutte le problematiche del corso d'acqua che scorre a valle della linea ferroviaria, ed è arginato fino alla confluenza in Arno. Per questo, prima di intervenire, si è resa necessaria una approfondita analisi della situazione e sono state valutate diverse ipotesi progettuali, in modo da individuare la soluzione più efficace, realizzabile con



Lavori nell'area dell'ospedale

l'importo disponibile. Alla fine, la decisione: realizzare un nuovo manufatto di immissione, in corrispondenza dell'ingresso nel borro del Quercio del corso d'acqua proveniente dalla zona dell'ospedale denominato «Fosso Reale». «Ripristinare la piena funzionalità servirà ad evitare che le piene in Arno causino un rigurgito nel borro verso la zona dell'ospedale, mitigando il rischio di allagamento del parcheggio circostante», ha commentato il direttore generale del Consorzio Francesco Lisi.

«Fermo restando il fatto che l'area necessita di una soluzione complessiva che dovrà comprendere anche il rifacimento arginale, abbiamo condiviso con il comune di San Giovanni la volontà di utilizzare le risorse disponibili per sistemare la criticità più importante» ha aggiunto la presidente Serena Stefani. «Grazie ad una serie di studi tecnici, abbiamo appurato che sistemare solo una porzione dell'argine del Borro avrebbe prodotto risultati meno apprezzabili».